



Migliorare il futuro delle aree rurali attraverso una migliore governance territoriale e sinergie tra aree rurali e urbane

Improving rural future through better territorial governance and rural-urban synergies

TOPIC ID: HORIZON-CL6-2023-COMMUNITIES-01-2

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Horizon Europe

Obiettivi ed impatto attesi: La proposta vincente contribuirà a promuovere uno sviluppo sostenibile, equilibrato, equo e inclusivo delle aree rurali, sostenendo l'attuazione del Green Deal europeo, in particolare le strategie "Farm to fork" e "Biodiversity", il piano d'azione per l'agricoltura biologica, la politica agricola comune (PAC), la visione a lungo termine per le aree rurali dell'UE e i suoi obiettivi (contribuire a rendere le aree rurali più forti, connesse, resilienti e prospere) e la sua iniziativa faro "Ricerca e innovazione per le comunità rurali", nonché l'agenda territoriale dell'UE per il 2030.

I risultati dei progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:

Miglioramento delle connessioni, delle strategie e delle modalità di governance che favoriscono lo sviluppo sinergico e la giusta transizione delle aree rurali e urbane e politiche e strategie territoriali più integrate in un numero crescente di località;

Migliori opportunità di business e di innovazione grazie a un'economia più vicina, circolare e verde e a una rinnovata vitalità dei luoghi rurali attraverso una migliore connettività, una migliore valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e ecosistemi di innovazione più forti; miglioramento dell'accesso reciproco degli attori rurali e urbani ai servizi forniti da entrambi i tipi di aree;

Miglioramento della connettività sociale, del capitale sociale, della resilienza e della capacità di affrontare i cambiamenti e di innovare, nonché maggiore comprensione delle connessioni culturali tra comunità rurali e urbane e rafforzamento del senso di identità territoriale.

Ambito di applicazione:

Le aree rurali e urbane sono interdipendenti e possono trarre reciproco vantaggio da una pianificazione territoriale che tenga conto del loro rapporto interattivo.

Persone, beni, servizi, informazioni, capitali finanziari, energia, ecc. fluiscono tra queste aree, ma questi legami sono spesso trascurati dai responsabili politici che tendono a trattare le questioni rurali e urbane separatamente. Le proposte devono mirare a migliorare la cooperazione rurale-urbana, i collegamenti e la pianificazione per uno sviluppo territoriale integrato che adotti misure eque per rispondere alle disparità socio-ambientali e promuovere una crescita sostenibile.

Le proposte dovranno sostenere progetti specifici per lo sviluppo di partenariati territoriali rurali-urbani per migliorare il benessere delle popolazioni rurali e urbane, aumentare la resilienza e

favorire uno sviluppo più sinergico/interconnesso/rete delle aree rurali e urbane.

La proposta dovrebbe inoltre dare priorità alla sperimentazione e all'innovazione nei settori che hanno dimostrato di favorire le sinergie bidirezionali urbano-rurali e lo sviluppo di un'economia del benessere: prossimità (riduzione delle distanze/catene del valore, anche nel settore agroalimentare, con particolare attenzione alla produzione biologica), economia/società più verde (ad es. servizi ecosistemici e protezione e ripristino della biodiversità e del capitale naturale, comprese le soluzioni basate sulla natura - NBS), circolarità (chiusura di cicli/flussi), servizi (miglioramento della connettività sociale, nuovi modi di lavorare e vivere, messa in comune di servizi e/o servizi itineranti), cultura, paesaggio e patrimonio (costruzione di identità territoriali e miglioramento dell'accesso a un patrimonio culturale e a una vita culturale valorizzati) e mobilità (alternative di mobilità sostenibili e accessibili per i residenti rurali).

I progetti finanziati nell'ambito di questo tema dovrebbero sfruttare le lezioni apprese per migliorare ulteriormente e rendere più sicuri per il futuro i quadri politici e gli ambienti favorevoli.

Le proposte devono prestare attenzione alle transizioni ecologiche e digitali, al potenziale delle tecnologie digitali e all'inclusione sociale, alla conoscenza dell'ambiente e all'accesso delle comunità rurali a servizi e opportunità di buona qualità. Inoltre, devono analizzare l'impatto della pandemia COVID 19 sullo sviluppo territoriale integrato e affrontare le sfide che ne derivano.

Le proposte devono attuare l'approccio multi-attore e riunire più settori scientifici, in particolare le scienze sociali e umane (SSH) (ad esempio, economia, geografia umana, scienze politiche, studi culturali, ecc.), e attori con ruoli ed esperienze complementari (ad esempio, fornitori di servizi, servizi di trasporto, autorità pubbliche, associazioni, innovatori, piccole e medie imprese - PMI - ecc.)

Le proposte devono riguardare una varietà rappresentativa di aree rurali europee (ad esempio, aree rurali-costiere, aree montane, aree rurali remote) e basarsi sui risultati di progetti rilevanti di Horizon 2020 come RURBAN, ROBUST (ad esempio, hub di apprendimento rurale-urbano), COASTAL, RURITAGE, RURALURE, SmartCulTour, TExTOUR e FOODSHIFT 2030 e cercare di migliorare/imparare la governance e i modelli di ruolo che hanno identificato come promettenti.

I progetti finanziati nell'ambito di questo tema dovrebbero creare sinergie con i progetti New European Bauhaus (NEB), facilitando i flussi di idee dai contesti urbani a quelli rurali e viceversa. Ad esempio, alcuni progetti NEB potrebbero ispirare buone pratiche di riutilizzo degli edifici nelle aree rurali, che possono fungere da poli di innovazione o creare collegamenti tra aree urbane e rurali.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) avere sede in uno dei Paesi ammissibili, ovvero: Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)) per tutti i temi Paesi SEE

(Norvegia, Islanda, Liechtenstein) per tutti i temi.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine.

Contributo finanziario: Contributo UE previsto per progetto La Commissione ritiene che un contributo UE di 12,5 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Budget indicativo Il budget totale indicativo per il tema è di 25,00 milioni di euro.

Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione

Le regole sono descritte nell'Allegato generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: I beneficiari possono fornire sostegno finanziario a terzi. Il sostegno a terzi può essere fornito solo sotto forma di sovvenzioni. L'importo massimo da concedere a ciascuna terza parte è di 60 000 EUR.

Scadenza: 20 aprile 2023 17:00

Ulteriori informazioni:

[wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_horizon-2023-2024_en.pdf \(europa.eu\)](#)

pag 443